

LegAmi

Il fratello mancato

In copertina (foto a colori di Marco Tolu) LegAmi. “Le idee non muoiono mai orfane”.

I fatti narrati sono realmente accaduti, ma per la tutela della privacy i nomi veri di molte persone sono stati sostituiti con nomi fittizi. In alcun modo l'autore con quanto qui riportato intende offendere o ledere la dignità di terzi.

Paolo Tolu

LEGAMI

Il fratello mancato

Romanzo autobiografico

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Paolo Tolu
Tutti i diritti riservati

*Dedicato a
Silvie, Marco, Giada, Zoe, Luca,
Marco, Anna, Franca, Mario, Pina,
protagonisti della storia.*

*Il futuro si misura in base al passato
che si ha alle spalle e più il secondo aumenta,
più il primo si fa incredibile.*

Andrea Marcolongo

Nota dell'autore

Questo romanzo dal sapore autobiografico, "LegAmi" abbozzato circa dieci anni fa, è stato possibile solo grazie alla collaborazione affettuosa del nipotino Marco Tolu con cui l'autore, in un connubio esilarante, ha tratto la trama originaria.

Dedicarlo a mio nipote è stato per me un grande privilegio, di nonno e di autore, per guardare il mondo, a volte asfittico e demenziale, con gli occhi di un bambino.

Introduzione

In questa incredibile storia dal sapore autobiografico l'autore, a tratti in maniera surreale, reinventa alcuni personaggi della famiglia e mette in risalto l'inconscio desiderio di una madre di avere un altro figlio e il desiderio di Marco di avere un fratellino che, nella realtà, è di pura fantasia.

Nel romanzo, tra ipotesi e realtà, il filo conduttore scava in profondità la personalità dei due fratellini coprotagonisti della nuova famiglia nella quale Robertino è in particolare riconosciuto come figlio biologico, anche se non lo è.

Il bambino abbandonato nella stalla, trovato casualmente in un bianco fagottino dal padre di Marco, trova nel figlio un fratellino con cui giocare.

Una storia incredibile, sia per la sorte capitata al trovatello, sia per la magia letteraria con cui l'autore incarna l'universo affettivo del padre, della madre e del loro primogenito.

È così che un bambino entra a pieno titolo nella mente di uno scrittore come Francois Rabelais che cita: «*il bambino non è un vaso da riempire, ma è un fuoco da accendere*».

Il desiderio di Marco di avere un fratellino col quale condividere passioni e giochi, studio e lavoro, e qualche *innocua scazzottata* fra coetanei, ne formerà la maturità, nonché la sua crescita, che lo unirà a suo

fratello.

I personaggi rivisitati dell'ambito familiare fanno da cornice al romanzo e sono quasi tutti intrisi di antica saggezza, di giustizia morale, su cui si regge l'incredibile storia dei due fratellini.

L'autore potrà comprendere meglio il desiderio legittimo di scavare nel difficile mondo dell'infanzia, dove i due fratellini potranno avere tutte le attenzioni che i genitori hanno loro riservato. Essere consci di ciò per l'autore è estremamente importante. Immedesimarsi nei tanti ricordi attinti nella loro povera infanzia, che nel romanzo sono traslati con umiltà e con la consapevolezza che l'intera umanità sopravviverà grazie all'amore ricevuto dal padre, dalla madre e dai nonni, nel crogiuolo della loro difficile esistenza.

Nello scovare i colori seppelliti in un angolo della loro fantasia i fratellini vivono i grigi tormenti della loro esistenza.

«Tu puoi dare dimora al loro corpo, ma non alla loro anima» cita il filosofo Kahlil Gibran.

L'autore spesso ignora volontariamente certi passaggi nella cronistoria del romanzo, spesso scivola nelle banalità quotidiane del racconto e nella vita di ogni singolo personaggio, nelle loro curiosità burlesche, spesso abusando del lessico dell'astuzia e dell'inutile tempo consumato a pensare.

Tutto si conclude nella vicenda umana di un bambino, fissato nella memoria di un fotogramma adolescenziale, tra un *ciak immaginario nella sceneggiatura di un film* di Vittorio De Sica, *già pronto per essere montato e il desiderio di Marco di avere un fratellino che aspetta.*

Uno scenario, questo, ricco di piccoli segreti e innocue magie che nel romanzo fanno parte di una infan-